



COMUNE DI SORTINO
(Prov. Reg. di Siracusa)

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 85 Del 14/09/2009

**OGGETTO: Approvazione Regolamento
per il funzionamento delle Commissioni
Consiliari.**

L'anno duemilanove giorno quattordici del mese di settembre alle ore 20,30 e seguenti, nella Sala delle Adunanze Consiliari di questo Comune, alla seduta di Consiglio Comunale disciplinata dal comma 1° dell'art.21 L.R. n.23 del 1° settembre 1993, in seconda seduta ordinaria che è stata partecipata ai sigg. Consiglieri a norma dell'art.48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

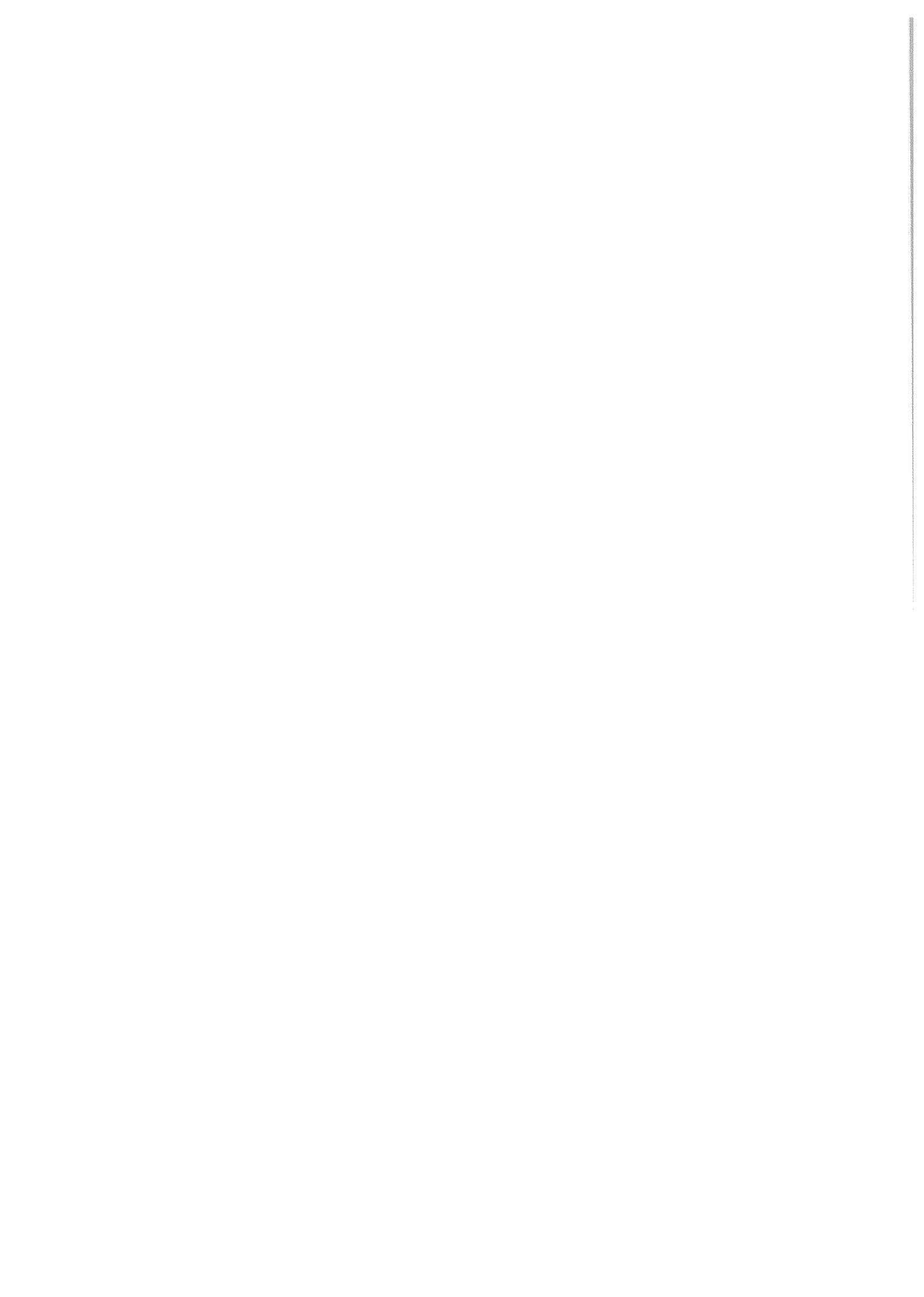
<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>	<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>
BLANCATO Mario	Si	PALI' Sebastiano	Si
MUSCO Giuseppe	Si	PARLATO Vincenzo	-
GIGLIUTO Salvatore	-	BONGIOVANNI Sebastiano	Si
SALONIA Cesare	Si	GIGLIUTO Luciano	Si
MOSCA Angela	Si	PISPISA Silvana	Si
GIACCOTTO Fabio	Si	BASTANTE Vincenzo	Si
FRANZO' Massimo	Si	MICELI Aldo	Si
TABACCO Nunzio	Si		
<i>Assegnati.....n.15.</i>	<i>In carica.....n.15</i>	<i>Assenti.....n. 2</i>	<i>Presenti.....n. 13.</i>

E' presente in aula il Sindaco sig. DE LUCA Prof. Paolo.

Risultato legale ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. 06.03.86, n.9 il numero degli intervenuti, assume la Presidenza, il Presidente Prof. Mario Blancato;

Partecipa il Segretario Generale del Comune, dr. Barbaro Aurelio. La seduta è pubblica.

Ai sensi dell'art.184 -ultimo comma- dell'O.EE.LL. vengono scelti scrutatori nella persona dei consiglieri: Mosca - Tabacco - Miceli.



VERBALE della seduta del 14/09/2009.

Il Presidente prima di passare alla trattazione del punto all'o.d.g. propone la sospensione di dieci minuti della presente seduta, al fine di poter concordare con i Capi Gruppo sui punti da trattare.

Consiglieri presenti n.13

Consiglieri assenti n.2 (Parlato e Gigliuto Salvatore).

Il Presidente pone in votazione la sua richiesta di sospensione.

Detta proposta viene approvata, per alzata e seduta, da n.13 Consiglieri presenti e votanti.

Approvata all'unanimità.

Riprendono i lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio con la partecipazione del Segretario Comunale Dr. Aurelio Barbaro, effettua l'appello dei Consiglieri Comunali dando atto che risultano presenti n.9 Consiglieri su 15 in carica, mentre n. 6 Consiglieri risultano assenti (Gigliuto Salvatore – Franzò – Pali – Parlato – Bongiovanni e Miceli)

Il Presidente riferisce al civico consesso che in Conferenza di Capi Gruppo è stato deciso di poter trattare i seguenti punti di cui all'o.d.g:

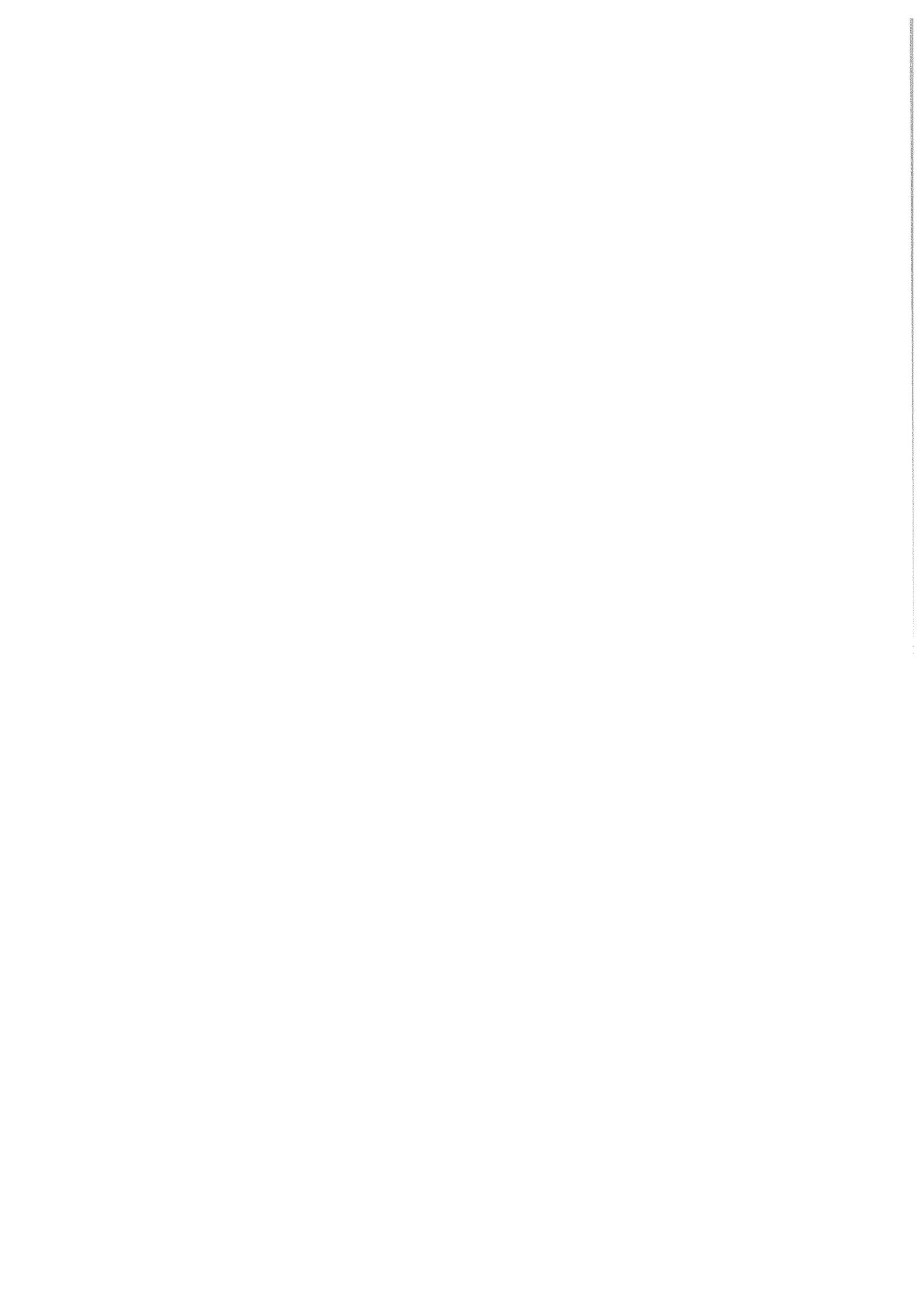
- 2-Approvazione regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari
- 3-Acquisizione al demanio comunale di alcuni tratti di strade provinciali ricadenti all'interno della zona di espansione del P.R.G.;
- 4-Approvazione istituzione registro comunale per le unioni civili.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 2 di cui all'o.d.g:

Approvazione regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari.

Il Presidente illustra l'argomento affermando che ha personalmente redatto il regolamento presente ed ha voluto fortemente la istituzione e la successiva regolamentazione delle Commissioni Consiliari attraverso numerosi confronti con tutti i Capigruppo.

Nel regolamento che si sottopone all'attenzione del Consiglio vengono delineate le linee più importanti, a livello di principi generali, che naturalmente vanno adattate alle nostre esigenze particolari. Il Presidente sottolinea che il Comune di Sortino non è obbligato per legge ad istituire le Commissioni permanenti, di cui all'art. 1.142/90 e alla L.r.48/91, essendo un comune inferiore ai dieci mila abitanti. Tuttavia, il primo punto da sottolineare è che questo Consiglio comunale avverte la necessità della istituzione delle Commissioni, come momento essenziale di un buon funzionamento delle nostre istituzioni. Avremmo potuto farne a meno, ma la necessità di un dialogo con tutti i consiglieri per il buon funzionamento anche de



lavori dello stesso Consiglio obbliga tutti noi ad un delicato lavoro preventivo di controllo e di indirizzo di tutti gli atti sottoposti alla preventiva analisi delle competenti commissioni.

Propone che delle cinque Commissioni previste dallo Statuto se ne istituiscano solo tre, che comunque accorpino le competenze di tutte le altre e che siano conformate sulle caratteristiche delle deleghe assessoriali.

Le tre Commissioni sono:

- I Commissione: Affari istituzionali, personale, bilancio, patrimonio, finanze, servizi comunali.
- II Commissione: PRG. Urbanistica, assetto del territorio, ambiente e viabilità, traffico, LL. PP - Territorio ed Ambiente, Agricoltura e Forestazione, Protezione Civile.
- III Commissione: Servizi sociali, Sanità, Cultura e Pubblica Istruzione, Viabilità, Servizi sociali, sanità, rapporti ASP, Annona, commercio ed artigianato, P.I., cultura, sport, turismo e spettacolo.

Il Presidente si sofferma poi a spiegare una serie di dettagli tecnici, che sono previsti nei singoli articoli del regolamento.

Sottolinea che *Gruppo di maggioranza e gruppo di minoranza* devono essere intesi come i gruppi originari, che uscirono fuori dalle ultime competizioni elettorali. In ogni caso, non vi è il pericolo di prevaricazione, dal momento che ogni consigliere sarà inserito in una Commissione. Precisa, infatti, che tutti i Consiglieri hanno diritto – ma non il dovere – a far parte di almeno una Commissione.

Afferma che l'elezione del Presidente e Vice Presidente avviene mediante il sistema maggioritario.

Parla delle funzioni del Presidente e Vice Presidente e della verbalizzazione delle sedute e della modalità di convocazione delle sedute presso la sede del palazzo Municipale, alla stessa stregua della convocazione delle sedute di consiglio comunale. Prima di concludere evidenzia che la durata delle Commissioni è stata limitata ad un anno, per poter verificare il funzionamento e quindi, dice, per dare maggiore impulso e concretezza alle stesse. Naturalmente esse sono rinnovabili: il limite viene posto per monitorare e riflettere insieme come aggiustare le cose che non vanno e poi ripartire in maniera più spedita.

Alla fine della introduzione sull'argomento, il Presidente augura a tutti un buon lavoro, invitando tutti i consiglieri a non volere sciupare o disperdere questa grande opportunità di democrazia. Penso – conclude – che insieme, come abbiamo fatto anche in momenti ancor più conflittuali, dobbiamo fare prevalere il buon senso e dobbiamo fare prevalere l'interesse generale per il ben del Paese.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Bongiovanni.

Ed in relazione a quanto esposto, prima di procedere alla votazione, si dà atto che intervengono i seguenti consiglieri:

Salonia interviene dicendo che l'approvazione del regolamento delle Commissioni Consiliari è un atto fondamentale per il funzionamento delle stesse e per una maggiore democrazia in Consiglio Comunale. Dichiarò che da circa due anni (cioè da quando è stato eletto consigliere) egli si è battuto fortemente su tale argomento e che oggi accoglie con soddisfazione il raggiungimento dell'obiettivo. Ciò significa, dice il Consigliere, che dopo notevoli lamentele e battaglie all'interno del civico consesso, finalmente si dà voce a tutti i Consiglieri, specie a quella parte che non può avere facilmente accesso agli atti, essendo consigliere di minoranza, o di opposizione. Ritiene che con tale atto il Consiglio Comunale garantisce prerogative nuove ai consiglieri comunali, poiché offre loro tutti gli strumenti per avere cognizione e controllo degli atti amministrativi, anche se la prerogativa delle Commissioni è solo di natura consultiva.

Bongiovanni afferma che finalmente dopo un dibattito acceso, si è pervenuti all'approvazione dell'argomento, e che condivide quanto espresso da C. Salonia sulle battaglie sostenute in Consiglio per attivare le Commissioni Consiliari che a suo dire, non costituiscono un atto facoltativo degli Enti Locali, bensì un adempimento previsto per regolamento e statuto. Infatti riferisce che l'art. 25 dello statuto ne stabilisce il funzionamento e le condizioni. Dal discorso fatto dal Presidente trae delle discordanze relativamente alla durata delle Commissioni e sul criterio della rappresentanza dei Gruppi Consiliari all'interno delle stesse, in quanto ritiene più legittimo parlare di durata delle Commissioni conformemente alla durata del mandato e non per un anno, così come previsto dal Presidente. Inoltre ritiene che il criterio di rappresentanza non sia giusto, in quanto la maggioranza ha perso i numeri per essere denominata tale.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Miceli.

Richiede la parola il consigliere Salonia, il quale riferisce le discussioni avute in Conferenza dei capigruppo. In particolare riferisce la posizione del capogruppo Vincenzo Parlato sull'argomento, sottolineando la disponibilità e la collaborazione comune nel rivendicare per l'opposizione anche la carica di Presidente di almeno una Commissione.

Egli chiarisce ancora che Parlato aveva già fatto emergere il problema della durata delle commissioni, che in questa bozza viene computata in un anno, cioè in un arco temporale strettissimo, che mal si concilia con il presupposto che le istituzioni non possono aver limiti temporali.

Il consigliere Salonia ritiene stupido il concetto di maggioranza e opposizione, come espresso nella bozza, perché non rende effettivo quanto di reale vi sia all'interno del Consiglio. Egli ritiene che bisogna puntare ad un ragionamento elastico e che i suddetti termini servano semplicemente a distribuire le varie compagini politiche all'interno delle Commissioni.

Il Presidente in risposta a quanto richiesto dal Consigliere Bongiovanni, afferma che la durata di dodici mesi delle Commissioni, non significa che le stesse debbano avere una fine: I dodici mesi vogliono solo indicare un periodo di riferimento, nel quale si possa avere una verifica e una riflessione sul funzionamento delle stesse Commissioni per una maggiore funzionalità. In ogni caso, accetta l'osservazione di Bongiovanni e propone che l'ultimo comma dell'articolo 1 sia così modificato: *Si fa obbligo al Presidente del Consiglio comunale di monitorare, ogni sei mese, l'attività delle Commissioni Consiliare per verificarne la produttività e l'utilità e quindi riferire al Consiglio per le determinazioni conseguenti.*

Inoltre sull'aspetto della rappresentanza, maggioranza e minoranza per la composizione delle Commissioni, ritiene che è di assai modesto rilievo, poiché le commissioni sono composte da tutti i consiglieri comunali, nessuno escluso e quindi non c'è una maggioranza o una minoranza precostituita, semmai ci sarà una maggioranza, che potrà variare sui contenuti e sull'articolazione delle relative delibere.

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Franzò e Palì.

Bongiovanni si ritiene soddisfatto della modifica sulla durata delle Commissioni.

Il Presidente dà ancora atto che, per dichiarazione di voto, tutti i gruppi hanno accettato la modifica temporale della durata delle commissioni, come proposto dallo stesso Presidente; pertanto, finita la discussione, pone in votazione, per alzata e seduta, la proposta in discussione.

Consiglieri presenti n. 13

Consiglieri assenti n.2 (Parlato – Gigliuto Salvatore)

Detta proposta viene approvata da n.13 consiglieri presenti e votanti.

Approvata all'unanimità.

Ed in relazione a quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta;

VISTO l'esito della votazione;

SENTITI gli interventi;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

VISTA la legge 142/90, così come recepita dalla L.R. n.48/91;

VISTO il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO lo statuto Comunale;

DELIBERA

DI APPROVARE per i motivi sopra specificati e che si intendono integralmente riportati, la superiore proposta allegata, emendata nell'ultimo comma dell'art. 1 nella parte relativa alla durata delle Commissioni da 12 mesi a sei mesi, che risulta così modificata:

Si obbligo al Presidente del Consiglio Comunale di monitorare, ogni sei mesi, l'attività delle Commissioni Consiliari per verificarne la produttività e l'utilità e quindi riferire al Consiglio per le determinazioni conseguenti.

Commissioni Consiliari del comune di Sortino

Art. 1 – Funzioni delle Commissioni Consiliari, loro costituzione e loro durata

Le Commissioni Consiliari esercitano le funzioni stabilite dall'art. 25 dello Statuto, dal presente Regolamento vigente articolo 9 e seguenti.

Per il proprio funzionamento le Commissioni Consiliari utilizzano le risorse e gli strumenti disponibili per il Consiglio Comunale e dell'apposito capitolo di spesa.

Le Commissioni, relativamente alle materie di propria competenza, possono organizzare consultazioni ed audizioni di organismi associativi, forze sociali, politiche ed economiche, il cui programma è deciso dalla Commissione. Esse inoltre possono richiedere l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco, degli assessori, dei presidenti delle Commissioni Consultive, dei dirigenti, funzionari e dei titolari degli uffici comunali, dei concessionari di servizi comunali. I soggetti convocati, in forza della richiesta, sono tenuti ad intervenire.

La costituzione delle Commissioni Consiliari avviene attraverso una deliberazione istitutiva del Consiglio Comunale, contenente la composizione di ogni Commissione, il numero delle commissioni, le competenze, le modalità di funzionamento, i fini e gli obiettivi.

Fine primario delle Commissioni è quello di istruire, dando il proprio parere motivato, tutte le pratiche di pertinenza del Consiglio Comunale, sulla base delle trasmissioni di tutti gli atti da part del Presidente del Consiglio.

Si prescinde dal parere delle Commissioni, quando vi sono argomenti di massima urgenza e di indifferibilità.

Si fa obbligo al Presidente del Consiglio comunale di monitorare, ogni sei mese, l'attività delle Commissioni Consiliare per verificarne la produttività e l'utilità e quindi riferire al Consiglio per le determinazioni conseguenti.

Art. 2 – Elenco della Commissioni Consiliari

Le Commissioni Consiliari sono istituite in numero di tre ed hanno rispettivamente competenza nelle seguenti materie:

- I Commissione: Affari istituzionali, personale, bilancio, patrimonio, finanze, servizi comunali.
- II Commissione: PRG. Urbanistica, assetto del territorio, ambiente e viabilità, traffico, LL.PP - Territorio ed Ambiente – Agricoltura e Forestazione – Protezione Civile.
- III Commissione: Servizi sociali, Sanità, Cultura e Pubblica Istruzione, Viabilità - Servizi sociali, sanità, rapporti ASP - Annona, commercio ed artigianato. P.I., cultura, sport, turismo e spettacolo.

Art. 3 – Composizione delle Commissioni Consiliari

Ogni Commissione Consiliare Permanente è composta da Consiglieri che rappresentano la maggioranza e la minoranza.

Per *maggioranza* e *minoranza* si intende il raggruppamento che, per il sistema maggioritario previsto per la tabella di classe del nostro Comune, ha vinto le elezioni, mentre è definito gruppo consiliare di *minoranza* la coalizione perdente.

Tutti i Consiglieri Comunali hanno diritto di far parte ad almeno una Commissione.

Ogni commissione è formato da cinque consiglieri, tre indicati dalla maggioranza e due della minoranza.

Ai sensi del citato art. 25 dello Statuto, non possono far parte delle Commissioni il Sindaco e gli

Assessori. Essi, così come i Consiglieri Comunali non facenti parti delle Commissioni, possono partecipare alle riunioni senza diritto di voto.

Ogni Consigliere Comunale può rinunciare a far parte delle Commissioni Consiliari, comunicandolo in forma scritta al Presidente del Consiglio.

L'indicazione della distribuzione e dei nominativi dei Consiglieri dei Gruppi nelle Commissioni Consiliari è proposta da ogni capogruppo nella seduta di costituzione delle relative commissioni o preventivamente comunicata in forma scritta al Presidente.

La composizione delle tre commissioni viene fatta dal Presidente del Consiglio, sentiti i capigruppo e tenendo conto delle indicazioni di ciascun gruppo.

I Consiglieri assenti per più di tre volte consecutive, senza reale motivo giustificatorio, dalla riunione della Commissione Consiliare di cui fanno parte sono sostituiti a tutti gli effetti dal presidente, sentita l'indicazione del capogruppo di appartenenza.

I Consiglieri di ogni Gruppo Consiliare possono farsi assistere, nel corso dei lavori delle Commissioni Consiliari di cui sono membri, da un esperto di propria fiducia, previa comunicazione scritta dal Presidente della Commissione.

Ai fini del numero legale per la validità delle riunioni e nelle votazioni si procede a maggioranza semplice.

Art. 4 – Presidenza delle Commissioni Consiliari

Ogni Commissione Consiliare provvede ad eleggere nel suo seno un Presidente ed un Vicepresidente. Il sistema di votazione scelto è quello dell'elezione del Presidente e del suo vicepresidente, che riporti almeno la maggioranza assoluta dei membri assegnati alla stessa commissione.

Il Presidente della Commissione convoca e presiede la riunione della Commissione e ne stabilisce l'ordine del giorno, nel rispetto di quanto stabilito dal presente Regolamento. Egli esercita tutte le funzioni previste dal presente Regolamento e cura l'efficace esercizio delle competenze della Commissione e l'attuazione delle sue decisioni.

Il Vicepresidente coadiuva il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni e lo sostituisce in casi di assenza o di impedimento temporaneo. In caso di contemporanea assenza di Presidente e Vicepresidente, le riunioni sono presiedute dal Consigliere più anziano per legge fra i componenti della Commissione.

Art. 5 – Elezione della Presidenza delle Commissioni Consiliari

Il Presidente e il Vicepresidente di ogni Commissione sono eletti nella prima seduta della Commissione. La prima seduta è convocata dal Presidente del Consiglio, che la presiede sino all'elezione del Presidente.

Il Presidente ed il Vicepresidente delle Commissioni Consiliari durano in carica 12 mesi e sono rinnovabili.

La Commissione deve essere convocata dal suo Presidente entro i dieci giorni antecedenti tale scadenza per procedere alla elezione del nuovo Presidente e del nuovo Vicepresidente con le modalità di cui ai commi successivi.

Qualora il mandato del Presidente o del Vicepresidente termini entro i sei mesi precedenti la scadenza del Consiglio Comunale esso è prorogato sino a tale scadenza.

L'elezione del Presidente e del Vicepresidente avviene a scrutinio palese.

Non sono previste in nessun caso votazioni a scrutinio segreto.

La composizione della Commissione non viene modificata, anche se un consigliere o più consiglieri dovessero cambiare atteggiamento politico o formare e/o aderire ad altre formazioni diverse da quelle per le quali era stato scelto/i.

Ogni controversia circa le commissioni viene sciolta e risolta dal Presidente del Consiglio, che si avvale per le sue decisioni del parere dei capigruppo consiliari.

Art. 6 – Dimissioni e revoca del Presidente e del Vicepresidente

In caso di dimissioni del Presidente di una Commissione Consiliare o di sua cessazione dalla carica di Consigliere, essa è convocata dal Vicepresidente o, in caso di sua vacanza, dal Presidente, entro i dieci giorni successivi, per provvedere all'elezione del nuovo Presidente con le modalità di cui agli articoli precedenti. In caso di dimissioni del Vicepresidente la Commissione è convocata entro i dieci giorni successivi dal Presidente per l'elezione del nuovo Vicepresidente.

Non viene prevista nessuna revoca o decadenza per il presidente o il Vicepresidente.

Qualora dovessero sorgere insormontabili problemi che rendono inagibile il funzionamento di una o più commissioni, su indicazione e proposta del Presidente del Consiglio, il consiglio comunale può dichiararne la decadenza di tutti i membri e si può procedere con nuove designazioni, secondo le modalità previste dagli articoli del presente regolamento.

Art. 7 – Segreteria e verbalizzazione delle adunanze delle Commissioni

La funzione di Segretario delle adunanze è svolta da un funzionario designato dal Segretario Generale. Il Segretario dell'adunanza assiste il Presidente della Commissione, redige il verbale e svolge gli altri compiti stabiliti dal Regolamento.

Delle adunanze delle Commissioni Consiliari viene tenuto, a cura del Segretario della seduta, un verbale sintetico contenente l'elenco degli argomenti esaminati, le eventuali decisioni assunte ed i voti espressi. Esso è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ed è approvato al termine della seduta o nella seduta successiva.

Di norma delle adunanze delle Commissioni è effettuata la registrazione a mezzo di apposito impianto. I supporti contenenti le registrazioni non hanno valore di verbale ma di "resoconto non corretto".

Art. 8 – Convocazione e ordine del giorno delle adunanze delle Commissioni Consiliari

Ogni Commissione Consiliare è tenuta a svolgere tutte le adunanze necessarie per esercitare efficacemente le sue funzioni.

Le adunanze delle Commissioni Consiliari sono convocate dal proprio Presidente che ne stabilisce l'ordine del giorno nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento.

Sono sottoposte obbligatoriamente all'esame delle Commissioni le proposte di deliberazioni sulle quali siano stati espressi pareri non favorevoli dai responsabili dei servizi.

Le Commissioni provvedono all'esercizio delle funzioni di cui al precedente comma nel più breve tempo possibile (massimo cinque giorni, per l'esame delle deliberazioni, che siano oggetto e di competenza del Consiglio) annotando il proprio parere nel corpo della stessa deliberazione.

Qualora trascorrono sette giorni da quando una proposta di deliberazione, di mozione o di ordine del giorno è stata assegnata dal Presidente del Consiglio all'esame della Commissione senza che essa sia stata inserita formalmente esaminata ed esitata, il presidente può inserirla tra gli ordini del giorno della prima adunanza valida del Consiglio Comunale, senza il parere della stessa Commissione.

Qualora il Presidente di una Commissione Consiliare Permanente non provveda a convocare la Commissione in termini utili per ottemperare a quanto stabilito dallo Statuto, dai Regolamenti, da una deliberazione o da una mozione del Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio può intimargli di provvedere entro una determinata scadenza e, ove persista l'inadempienza, convocare in sua vece la Commissione.

Le adunanze delle Commissioni Consiliari sono convocate in forma scritta con

almeno quarantotto ore di anticipo, riducibili a ventiquattro per motivate riunioni d'urgenza. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno della riunione. L'avviso di convocazione e l'ordine del giorno relativi alle adunanze di cui al comma successivo possono essere recapitati con 24 ore di anticipo.

Le riunioni delle Commissioni sono equiparate a tutti gli effetti alle riunioni di Consiglio Comunale secondo i criteri indicati dalla legge regionale n.22 del 16.12.2008 e dalla legge 23 dicembre 2000, n. 30 (art.20). Si ritiene corretto anche prevedere che i consiglieri membri delle Commissioni partecipino alle sedute delle stesse commissioni senza altri oneri per l'Amministrazione.

Art. 9 – Luogo delle adunanze e norma generale

Le Commissioni Consiliari si riuniscono a Palazzo Comunale. Esse possono eccezionalmente riunirsi in altri luoghi del territorio cittadino qualora sia deciso dalla Commissione

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del Regolamento del Consiglio Comunale.

Sortino 14 settembre 2009

Mario Blancato

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

**IL PRESIDENTE
F.TO PROF.M.BLANCATO**

**IL CONSIGLIERE A.
F.TO MUSCO G.**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DR. BARBARO A.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991 n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 9/10/2009 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.11, comma 1°). N. 16.05

Dalla residenza comunale.....

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DR. GRANDE S.**

IL MESSO COMUNALE

F.TO M.SCAMPORLINO

oooOooo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre '91 n.44, pubblicata all'albo pretorio dal, come previsto dall'art.11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

- O -perché dichiarata immediatamente esecutiva(art.16,3°comma,L.R.n.44/91,art.12 comma 1°);
- O - decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione senza reclami e/o opposizioni.

Dalla residenza comunale.....

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TODR. GRANDE S.**

E' copia conforme all'originale.....

Dalla residenza comunale.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

